



On a clear day, I can usually see all the way to Watts, 2001.
The Bluff Collection.
© Mark Bradford

Mark Bradford:
"End Papers", The Modern Art Museum of Fort Worth (www.themodern.org).
Fino al 10 gennaio 2021.

Attivismo astratto

Astrazione e impegno sociale nei lavori di Bradford
Mostra in Texas per uno dei più influenti artisti americani

DI ALESSIA ZORLONI E ROBERTA GHILARDI

Il bellissimo Modern Art Museum di Fort Worth (Texas), disegnato da Tadao Ando, ospita fino al 10 gennaio 2021 una mostra dedicata a Mark Bradford (Los Angeles, 1961), uno dei più importanti e influenti artisti della scena contemporanea americana. La sua pratica prevede l'utilizzo di diversi medium, inclusi fotografia, video, stampe e installazioni, ma le sue opere più note sono i dipinti-collage di matrice astratta realizzati su tele di dimensioni murali. Assemblati con l'utilizzo di materiali recuperati dal suo quartiere di Los Angeles, questi collage presentano superfici intricate dai colori vibranti, che richiamano sia la creazione di mappe astratte, sia le utopiche astrazioni dei modernisti.

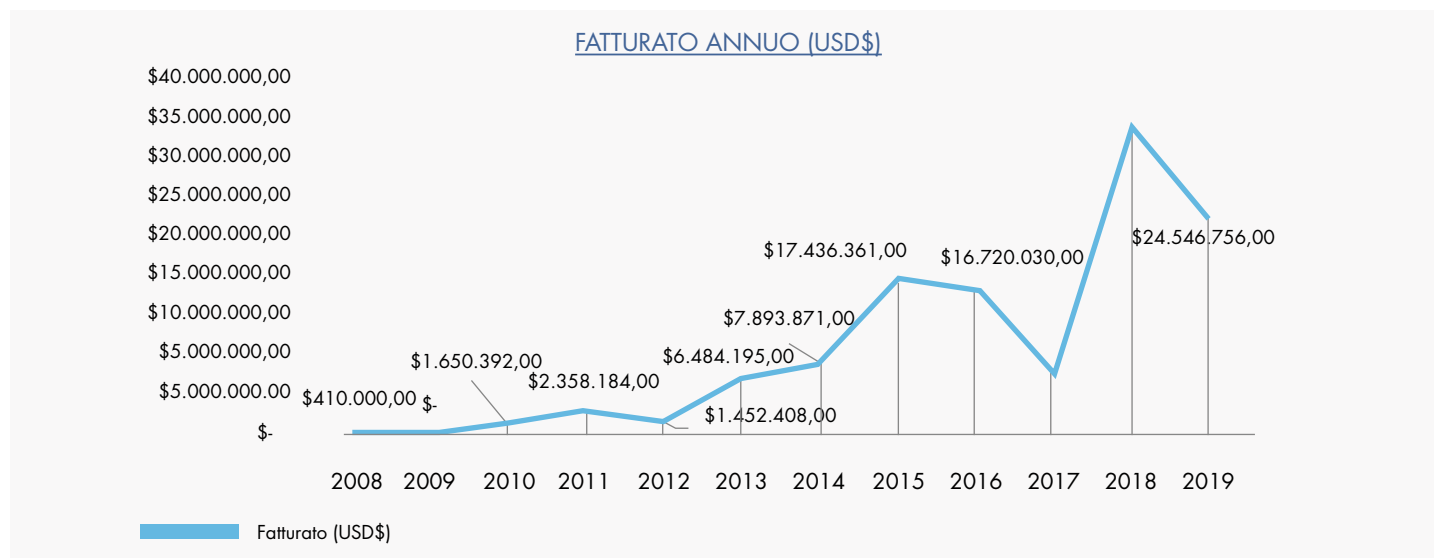
La carriera espositiva

Nonostante il suo interesse nei confronti dell'arte fosse manifesto fin dalla giovane età, Bradford ha intrapreso un percorso accademico in ambito artistico soltanto all'età di trent'anni, laureandosi al **California Institute of the Arts** alla fine degli anni Novanta. Nel decennio successivo sono arrivate le

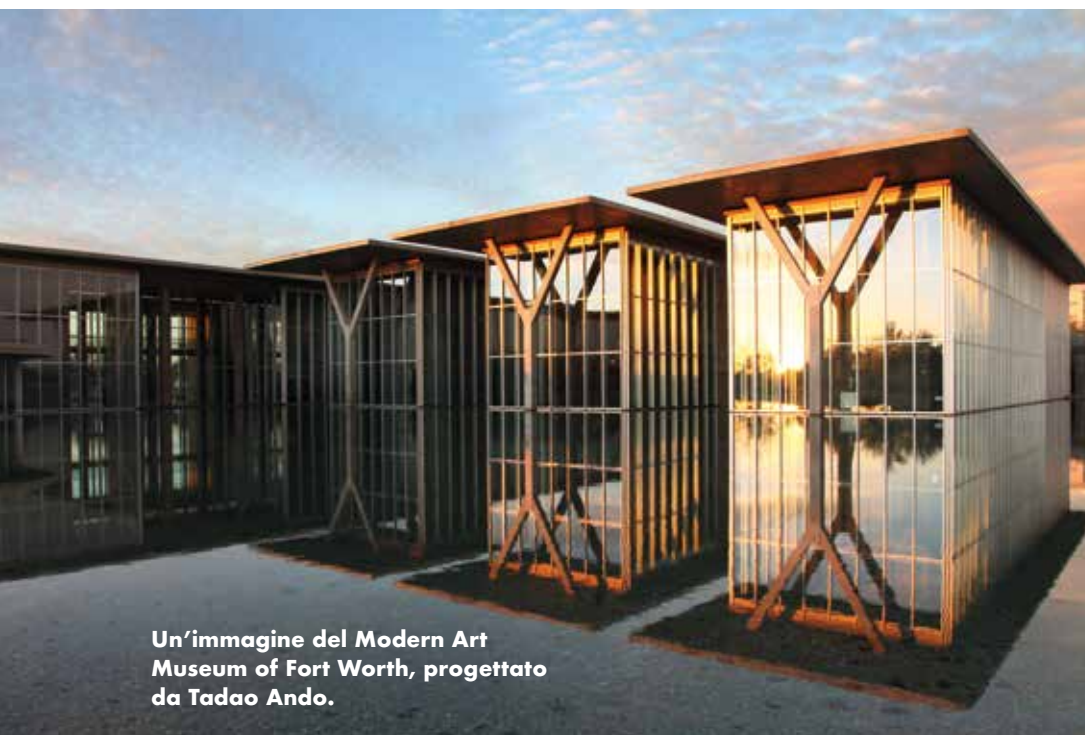
partecipazioni a importanti rassegne internazionali, dalla Biennale di San Paolo a quella del Whitney nel 2006, dalla Carnegie International (2008) alla Biennale di Istanbul (2011). E con esse è arrivato il successo. I lavori di Bradford hanno iniziato ad apparire in asta a partire dal 2008 e nel 2018 Bradford è divenuto temporaneamente l'artista vivente afro-americano più costoso, quando il suo collage "Helter Skelter I" (2007), è stato acquisito dal Broad Museum di Los Angeles per 10,4 milioni di dollari (diritti esclusi), stabilendo il suo attuale record d'asta. Si tratta di una tela di grandi dimensioni (alta più di 3 metri e mezzo e larga oltre 10 metri), in cui molteplici materiali stratificati danno corpo a una sorta di mappa immaginaria di Los Angeles. Mark Bradford è rappresentato dalla galleria Hauser & Wirth (con sedi in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Svizzera e in Asia) e vive e lavora a Los Angeles, California.

Il mercato

Il mercato secondario di Bradford ha totalizzato 120,9 milioni di dollari tra il 2008 e il 2019, di cui oltre



Fatturato annuo d'asta di Mark Bradford (2008-2019). Fonte: elaborazione da Artprice



Un'immagine del Modern Art Museum of Fort Worth, progettato da Tadao Ando.

(690.673 dollari) e tornare a crescere nel 2018 (2,9 milioni).

Fasce di prezzo

Guardando alla ripartizione del venduto per fasce di prezzo dal 2008 al 2019, emerge che il maggior numero di opere di Bradford sia stato venduto prevalentemente nella fascia 100mila-500mila (35 lavori, pari al 34% dei lotti complessivamente venduti), nonostante tali opere rappresentino soltanto l'8% (9,4 milioni di dollari) del fatturato. I lotti che hanno superato il milione di dollari sono stati 30, pari al 29% del totale dei lotti venduti e all'86% del fatturato (103,6 milioni). I lavori più richiesti dal mercato sono i **grandi collage decollage**, una tecnica mista che prevede la sottrazione e l'aggiunta di materiale sulla tela, rappresentando il 61% dei lotti venduti (63 lotti)

24,5 milioni soltanto nel 2019, con la vendita di 13 opere. Il prezzo medio per un suo lavoro è di circa 1,2 milioni, ma le sue opere hanno

avuto quotazioni molto variabili nel tempo. Nel 2015, infatti, il prezzo medio ha raggiunto un picco di 1,7 milioni, per poi decrescere nel 2017

I TOP LOT DELL'ARTISTA

Titolo	Medium	Anno di vendita	Casa d'aste	Hammer price (USD\$)
1 Helter Skelter I (2007)	Pittura, Tecnica mista	2018	Phillips, London	10.361.400 \$
2 Helter Skelter II (2007)	Pittura, Tecnica mista	2019	Phillips, New York	7.220.500 \$
3 Boreas (2007)	Pittura, Tecnica mista	2018	Christie's, New York	6.500.000 \$
4 Promise Land (2012)	Disegno Acquarello, Collage/tela	2019	Christie's, New York	6.400.000 \$
5 Black Venus (2005)	Pittura, Tecnica mista	2018	Phillips, New York	5.100.000 \$
6 Constitution IV (2013)	Pittura, Tecnica mista/tela	2015	Phillips, London	5.044.050 \$
7 Spinning Man (2007)	Pittura, Tecnica mista	2019	Sotheby's, New York	4.900.000 \$
8 Bear Running from the Shotgun (2014)	Pittura, Tecnica mista	2018	Christie's, London	4.443.891 \$
9 Rat Catcher of Hamelin III (2011)	Pittura, Tecnica mista/tela	2016	Phillips, London	4.092.160 \$
10 Let's Make Christmas Mean Something This Year (2007)	Pittura, Tecnica mista	2016	Sotheby's, New York	4.000.000 \$

Top 10 delle opere di Mark Bradford vendute in asta (2008-2019). Fonte: elaborazione da Artprice

e il 88% del valore complessivo delle vendite (106,1 milioni di dollari). La produzione del 2007 è la più quotata, se si considera che le 12 opere vendute all'asta realizzate in quell'anno (12% del totale lotti) hanno totalizzato circa 41 milioni, pari a quasi il 34% del fatturato complessivo dell'artista in asta. Questi lotti includono anche i due top lot assoluti di Bradford, *Helter Skelter I & II*, che hanno totalizzato insieme oltre 17,5 milioni. I prezzi medi più alti si registrano per le opere datate 2013-2014, per un valore di circa 3,4 milioni.

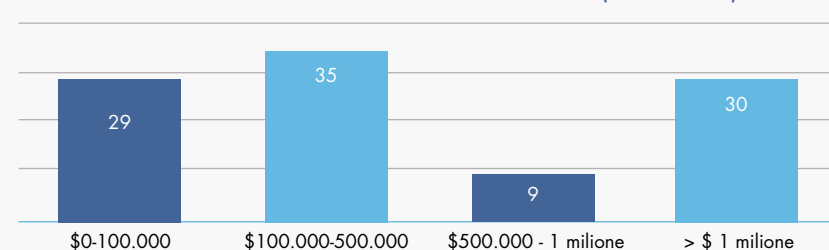
Il riconoscimento istituzionale

Il lavoro di Bradford è stato fin qui riconosciuto da musei e fondazioni, che hanno ospitato numerose mostre personali e collettive. Tra i più attivi è possibile citare

l'Hammer Museum di Los Angeles con 7 mostre, seguito dal Lacma di Los Angeles (4 mostre), il Whitney Museum of American Art di New York (3 mostre) e il Dallas Art Museum (3 mostre). Bradford è sicuramente uno dei punti di riferimento per l'arte contemporanea astratta: le sue opere sono entrate a far parte di importanti collezioni pubbliche e

private note a livello internazionale, tra cui quelle del MoMA di New York, della Tate Britain di Londra e dello Smithsonian American Art Museum di Washington, DC. Tra le più importanti collezioni private è possibile citare la Rubell Family Collection di Miami, la Fondation Louis Vuitton di Parigi e la François Pinault Collection, con sedi a Venezia e Parigi. ▶

NUMERO DI LOTTI PER FASCIA DI PREZZO (2008-2019)



Numero di lotti per fascia di prezzo (2008-2019). Fonte: elaborazione da Artprice